

037/2017

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova \* tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) \* sito: [www.flcgil.it/mantova](http://www.flcgil.it/mantova) | sito regionale: [www.flccgil.lombardia.it](http://www.flccgil.lombardia.it) | sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it) pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

## Scuola: il contratto per rimettere al centro la professionalità docente

**La FLC CGIL a confronto con studiosi, contrattualisti e lavoratori della scuola. Presente anche la Ministra Fedeli.**

**12/07/2017**

Dopo otto anni di attesa pare aprirsi di nuovo la strada per il **rinnovo del contratto** nazionale dei lavoratori pubblici e quindi anche del nuovo comparto "Istruzione e Ricerca".

Proprio per questo la **FLC CGIL** ha riunito il 12 luglio 2017, in un **convegno nazionale** nella sede della CGIL a Roma, studiosi e contrattualisti della scuola, associazioni di categoria, la Ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli e, naturalmente, i protagonisti di questa stagione contrattuale: i **lavoratori della scuola**. [Leggi il programma](#).

Questi lunghi anni di mancato rinnovo dei contratti pubblici hanno fatto male al Paese e reso più inefficienti i servizi, ma non hanno mai visto arretrare l'iniziativa del nostro sindacato. Ora che ci troviamo di fronte ad un cambiamento di clima, che è partito con l'accordo governo/sindacati del 30 novembre 2016, vogliamo rimettere **al centro il valore del lavoro pubblico** quale risorsa strategica per il Paese.

**Il convegno è stato incentrato sul tema "Docenti e contratto"** per la funzione fondamentale svolta dai docenti nella formazione delle future generazioni.

È innegabile che la figura del docente in questi anni sia stata delegittimata, così come il ruolo della scuola pubblica all'interno del sistema sociale. Questo è accaduto perché il diluvio dei provvedimenti

normativi degli ultimi anni e la deprivazione delle risorse sono avvenuti in **assenza di una vera idea di scuola**. Ci si è allontanati sempre più dal dettato costituzionale, piegando la scuola alle logiche del mercato, trasformandola in un'azienda il cui compito è diventato quello di formare, non più cittadini consapevoli, ma capitale umano addestrato alla competizione.

Quello che è venuto fuori dagli interventi degli ospiti che si sono succeduti al



mattino è una richiesta chiara: il nuovo contratto deve farsi portatore di un'idea di **scuola inclusiva e imperniata sulla collegialità**, in direzione opposta a quella promossa dalla legge 107/15. Perché con il contratto un'altra idea di scuola è davvero possibile, con un docente che torni ad avere un ruolo e una professionalità legittimati dal suo essere intellettuale e ricercatore. Non più un "impiegato del MIUR", ma capace di rispondere in modo consapevole alle complessità dei bisogni educativi legati al contesto in cui opera. Il rinnovo del contratto, in questo senso, può e deve avere una doppia valenza: quella di **ridare valore alla professionalità docente** e **riaffermare i principi di scuola pubblica** incardinata nei valori della Costituzione.

I docenti ormai sono costretti a passare sempre più tempo a compilare carte a danno del lavoro di ricerca e della didattica. Le **pasteie burocratiche** sono un peso insopportabile per le scuole. Deburocratizzare il lavoro di docenti, dirigenti e ATA sarà una istanza che porteremo al tavolo di contrattazione.

Durante i lavori del convegno è stato più volte ripreso il concetto di **scuola come comunità educante** di cui fanno parte **tutti gli operatori scolastici** ed evidenziato il grande limite della legge 107/15 sulla scuola che ha escluso dal suo orizzonte intere categorie di personale, gli ATA *in primis*.

Il confronto pomeridiano, preceduto dall'illustrazione degli [ultimi dati OCSE sull'istruzione](#), è proseguito con il **faccia a faccia** tra la Ministra **Valeria Fedeli** e il nostro segretario generale **Francesco Sinopoli**, che hanno fatto il punto su aspetti fondamentali della professione docente, come la valutazione e il ruolo sociale degli insegnanti. Per la FLC CGIL è fondamentale ora sedersi il prima possibile al tavolo di contrattazione per riportare al contratto tutte le materie che Brunetta e Renzi gli hanno scippato, avere un contratto che rispetti la **specificità della scuola** e la sua **autonomia di comunità educante** e reperire finalmente le **risorse necessarie** per un adeguamento salariale per questi lavoratori. C'è bisogno innanzitutto di riallineare, alla media dei Paesi Europei, gli investimenti che il nostro Paese fa in istruzione. Per fare ciò è necessario mettere un **piano di investimenti** di 17 miliardi di euro, pari a un punto di Pil. Fare un buon contratto di lavoro, innalzare le retribuzioni di docenti e ATA è il primo segnale di attenzione e di cura che il governo può mandare al Paese sul valore del lavoro prestato nella scuola pubblica.

Nei prossimi giorni pubblicheremo un **resoconto completo** dell'iniziativa.

### **Contenuti Correlati**

- [Docenza scolastica e contratto: convegno della FLC CGIL a Roma](#)
- [Convegno a Roma: professionalità e contratto per ridare protagonismo al personale ATA](#)

# 1967-2017: 50 anni di CGIL per la scuola

**Le radici della memoria e le ali del futuro nei settori della conoscenza.**

**11/07/2017**

Cinquant'anni fa, il Comitato direttivo nazionale della **CGIL** del **13 e 14 luglio del 1967** decide di dar vita a un sindacato dei lavoratori della scuola.

È stata una decisione non semplice, presa dall'organo dirigente confederale a maggioranza per la contrarietà della componente socialista, che riteneva ancora valida la presenza nel sindacato autonomo di coloro che si riconoscono nelle posizioni della CGIL.

Alla decisione del Direttivo CGIL seguono mesi di intenso lavoro per costituire una rete il più possibile estesa di comitati promotori.

Confluiscono quindi nel sindacato confederale, tra gli altri, diversi gruppi che avevano dato vita allo **SNSM** e allo **SNUS**.

In un clima caratterizzato dai fermenti di quegli anni, il **16 e 17 dicembre** si tiene ad **Ariccia** l'assemblea nella quale si riuniscono i "gruppi costitutivi". La discussione è accesa, perché si ripropongono le visioni diverse sul ruolo che il nuovo sindacato deve assumere.

**Luciano Lama**, in un articolo di commento all'assemblea di Ariccia, afferma che per *"organizzare la lotta sindacale è essenziale una piattaforma rivendicativa non corporativa e miope ma neppure generalissima e globale. È inoltre essenziale la ricerca dell'unità, prima di tutto all'interno dell'organizzazione e poi con le altre, tutte le altre"*.

L'ordine del giorno conclusivo dell'assemblea dichiara costituito il sindacato scuola della CGIL *"aperto a tutti i lavoratori della scuola, da quella materna all'università"* ed elegge il comitato direttivo provvisorio, il segretario generale provvisorio è **Raffaele Sciorilli Borelli**.

La storia è poi andata avanti per i successivi cinquant'anni.

Le nostre vicende sindacali sono sempre state legate indissolubilmente agli avvenimenti sociali e politici che in questi anni hanno animato il nostro Paese. La **FLC CGIL** intende ripercorrere questo mezzo secolo di lotte, battaglie vinte e non, ma con una crescita costante del nostro radicamento nei luoghi di lavoro, sempre in prima linea, con coerenza e determinazione.

Una storia che intendiamo ripercorre idealmente insieme ai protagonisti che l'hanno promossa e l'hanno vissuta, insieme a loro raccontarla soprattutto per quelle generazioni che l'hanno ereditata, legando fra loro **memoria e futuro**.

Abbiamo predisposto un **programma di iniziative** che attiveremo nel corso dei prossimi mesi a partire dal pomeriggio del **14 luglio** prossimo, giornata nella quale avvieremo la narrazione nella sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro presso il Senato della Repubblica (Piazza Capranica, 72) a Roma.



## **Gli insegnanti italiani tra i più penalizzati e poveri al mondo: lo dice l'OCSE!**

**Comunicato stampa di Francesco Sinopoli, Segretario generale della  
Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.**

**11/07/2017**

Lo studio Ocse appena pubblicato mette a confronto gli stipendi dei docenti in Europa e nel mondo. Per recuperare il gap di investimenti mancano almeno 17 miliardi di euro. Il governo cominci dal fare un buon [contratto per la scuola](#).

L'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, conferma anche nel Rapporto 2017 l'impoverimento progressivo dei docenti italiani.

Che gli stipendi degli insegnanti, a parità di tempo di lavoro, siano sempre più poveri è un fatto ormai accertato. Essi non hanno avuto più alcun aumento da circa un decennio e fanno molta fatica a fronteggiare le spese necessarie per la vita quotidiana se si considera che un docente appena assunto non supera i 1.300 euro mensili e si ferma a 1.800 a fine carriera.

I dati parlano chiaro: lo stipendio dei nostri docenti dal 2005 al 2014 ha subito un taglio del 7%, a orari di lavoro invariati. Secondo il Rapporto Ocse 2017, al contrario, l'incremento medio degli stipendi tra il 2005 e il 2014, in termini reali, è del 6% per la scuola dell'infanzia, del 4% per la scuola elementare, del 3% per le secondarie inferiori e dell'1% per le secondarie superiori, certificando dunque una tendenza diffusa ad investire di più nei diversi sistemi dell'istruzione pubblica, premiando insegnanti e personale. In termini reali, infatti, ciò significa che lo stipendio medio dei docenti in area Ocse è pari a 38.253 dollari all'anno per le scuole dell'infanzia, a 41.300 per le scuole primarie, a 43.374 per le secondarie di primo grado, e a 47.165 per le secondarie superiori.

Tuttavia, mentre la media Ocse dei salari cresceva, sia in percentuale che in termini assoluti, in alcuni Paesi si è registrata invece una decrescita, e una oggettiva perdita salariale, in alcuni casi molto marcata, come nel Regno Unito, Italia, Grecia, Portogallo e Spagna.

I numeri testimoniano come la crisi e le difficoltà economiche di questi anni siano state affrontate diversamente dall'Italia rispetto ad altri paesi. C'è chi ha ritenuto di investire nell'istruzione pubblica, e quindi anche negli stipendi dei docenti, quale occasione per superare la crisi, e c'è chi invece - tra questi l'Italia - non ha saputo far di meglio che far soffrire i venti della crisi su una categoria che ricopre invece un ruolo decisivo per la promozione delle nuove generazioni. Così, in Italia le condizioni di lavoro dei docenti, e di tutto il personale della scuola, peggiorano di giorno in giorno.

L'imminente avvio delle trattative per il rinnovo contrattuale, bloccato dal lontano 2009, rappresenta un'occasione formidabile per fare un'operazione di giustizia e di verità. Confidiamo nel fatto che il Governo, dinanzi alla muta eloquenza di questi dati, faccia la sua parte e metta a disposizione le risorse necessarie e allinei gli stipendi dei docenti italiani a quelli dei loro colleghi di area Ocse. Non è solo questione di redditi ma di dignità della professione docente. Perciò, occorre colmare quel divario relevantissimo che purtroppo esiste anche tra l'Italia e la media europea riguardo agli investimenti pubblici in istruzione. Un gap di più di 1 punto percentuale che fa la differenza (circa 17 miliardi di euro) e che marca la distanza tra un paese declinante e uno che invece investe in conoscenza per aprire le porte del futuro.

## Graduatorie di istituto docenti: le scuole hanno tempo fino al 25 luglio per l'inserimento delle domande

**Confermato il calendario per il modello B: dal 14 al 25 luglio 2017.  
12/07/2017**

Dopo i malfunzionamenti e le difficoltà dei giorni scorsi, che abbiamo tempestivamente segnalato, il Miur, con un [avviso](#) sul SIDI, ha **prorogato al 25 luglio** la scadenza per l'inserimento delle domande relative alle graduatorie di istituto del personale docente ed educativo.

Il calendario per [la compilazione del modello B](#) da parte degli aspiranti resta invariato: dal 14 al 25 luglio 2017.

-----

Avviso SIDI

*(11 luglio 2017) Graduatorie di circolo e di istituto del personale docente ed educativo di II e III fascia - triennio scolastico 2017/20*

*Considerato l'elevato numero di domande pervenute, si comunica che le funzioni SIDI di acquisizione-aggiornamento posizione rimarranno a disposizione delle segreterie scolastiche fino al 25 luglio. Si sottolinea tuttavia l'importanza di trasmettere a sistema le domande, complete di graduatorie richieste, possibilmente entro il 13 luglio, posticipando eventualmente le operazioni connesse alla valutazione, in quanto queste ultime potranno essere effettuate fino alla data limite del 25 luglio. Le funzioni POLIS di presentazione, in modalità telematica, del modello B di scelta delle sedi, saranno comunque disponibili per i docenti dal 14 luglio 2017 al 25 luglio 2017.*

- [scheda flic cgil guida alla compilazione del modello b per la scelta delle scuole](#)

**Graduatorie di istituto docenti. Dal 14 luglio sarà possibile compilare il modello B per la scelta delle scuole**

**L'applicazione sarà disponibile fino al 25 luglio su istanze online. La nostra scheda.**

**Dal 14 luglio e fino al 25 luglio 2017** coloro che hanno presentato domanda per graduatorie di istituto del personale docente ed educativo potranno **scegliere le scuole** nelle quali sono interessati ad ottenere le supplenze.

La scelta avverrà utilizzando l'applicazione presente in [istanze online](#) del MIUR.

Si potranno scegliere scuole **solo della provincia nella quale si è presentata la domanda** di aggiornamento/inserimento.

### **Guida alla compilazione online del modello B**

È possibile fin da ora prendere visione delle possibili sedi esprimibili attraverso l'[applicazione](#) del MIUR nella sezione dedicata alle graduatorie di istituto.

Ricordiamo che l'accesso al modello B è possibile solo se la scuola capofila ha già inserito la domanda. Poiché [le scuole hanno tempo fino al 25 luglio](#), nei primi giorni qualche aspirante potrebbe non essere ancora inserito. Per **verificare l'inserimento della domanda** occorre accedere a istanze online e selezionare Altri servizi/Graduatorie di circolo e d'istituto - Personale docente.

Per accedere alle [istanze online](#) è necessario, preliminarmente, **registrarsi** sul sito del Ministero. Sul nostro sito è disponibile una [guida](#) con le istruzioni per la registrazione.

Presso le [nostre sedi locali](#) sarà predisposto uno specifico servizio di consulenza.

## Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2017/2018: come presentare domanda

**La nostra scheda di approfondimento, uno strumento utile con la sintesi della normativa e le novità, con l'indicazione degli aventi titolo, le modalità di presentazione delle domande e le relative scadenze.**

**11/07/2017**

Il personale della scuola (docente, educativo ed ATA) ha la possibilità di partecipare alla **"mobilità annuale"**, cioè di poter prestare servizio per un anno, in una scuola diversa da quella in cui si è titolari o incaricati triennali da ambito territoriale, nella stessa o di altra provincia, senza modificare la propria sede di titolarità. Due gli istituti possibili per la mobilità annuale: l'**utilizzo** e l'**assegnazione provvisoria**.

### Scheda di approfondimento

L'**utilizzo annuale** ha prevalentemente la finalità di consentire al personale senza sede, in esubero, oppure al personale trasferito in una sede disagiata perché perdente posto, nello stesso anno o negli anni precedenti, di poter prestare servizio per un anno in una scuola più comoda richiesta dallo stesso lavoratore.

L'**assegnazione provvisoria**, invece, ha la finalità di consentire ad un lavoratore di poter prestare servizio, sempre per un anno, in una scuola che sia più vicina alla residenza del proprio familiare (coniuge o convivente, figlio o genitore) oppure in scuole di un determinato comune nel caso in cui ci siano esigenze di cura, in questo comune, connesse a gravi motivi di salute.

In attesa della sottoscrizione definitiva dell'[ipotesi di Contratto collettivo nazionale integrativo \(CCNI\) del 21 giugno 2017](#) sulle **utilizzazioni e assegnazioni provvisorie**, il Miur con [nota 28578 del 27 giugno 2017](#) ha fornito le prime indicazioni e il calendario per il personale docente. Analoghe indicazioni saranno fornite a breve per il personale ATA ed educativo, nonché per i docenti che chiedano di essere utilizzati sulle discipline specifiche dei licei musicali.

### **Le prime scadenze**

- dal 10 al 20 luglio presentazione delle domande per la scuola primaria ed infanzia
- dal 24 luglio al 2 agosto presentazione delle domande per la scuola secondaria sia di primo che di secondo grado.

Come di consueto mettiamo a disposizione dei nostri lettori la [scheda di approfondimento](#) con la **sintesi della normativa e le novità**, con l'indicazione degli **aventi titolo alla presentazione delle domande**, le modalità di **presentazione** e le relative **scadenze**.

Tutte le informazioni, la documentazione, i modelli e la nostra guida sono disponibili nello [speciale mobilità annuale](#).

- [scheda flc cgil ccni utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2017 2018](#)

## Organici scuola 2017/2018: personale ATA, il Miur pubblica la circolare e la bozza di Decreto Interministeriale con annesse tabelle

**La nostra scheda di orientamento.**

**11/07/2017**

Il Miur ha emanato la [nota 29817 del 10 luglio 2017](#) con cui è stata trasmessa la [bozza di Decreto Interministeriale](#) relativo alla definizione degli organici ATA per il prossimo anno scolastico 2017/2018.

La FLC CGIL ha contestato con forza tutta la partita degli organici del personale ATA, come si evince dalla **mancata concertazione** che si è registrata il 27 giugno scorso e dalle [richieste specifiche](#) avanzate dal sindacato da ultimo nel **recente incontro del 28 giugno anche con il Vice Capo di Gabinetto del Miur.**

**[La nostra scheda di orientamento](#)**

## Mobilità personale ATA: modifica del calendario. La pubblicazione dei movimenti rinviata a martedì 8 agosto

Vi segnaliamo che nella nota di accompagnamento per l'organico ATA ([nota 29817/17](#)) è stato indicato un nuovo calendario per la mobilità del personale ATA.

Il termine ultimo per le comunicazioni al SIDI dei posti e delle domande è fissato al 20 luglio.

**La pubblicazione dei movimenti avverrà martedì 8 agosto.**

## COMMA PER COMMA

### Passaggio da ambito a scuola: anche chi non ha inserito i dati nell'istanza può proporsi alle scuole

di Americo Campanari e Maria Grazia Frilli

In considerazione delle difficoltà del sistema, il Miur ha pubblicato un [avviso](#) su istanze online con il quale consente a chi non ha potuto inserire i dati via web di proporsi ugualmente alle scuole del proprio ambito che hanno pubblicato gli avvisi, allegando la documentazione richiesta.

Per la comunicazione della scuola di partenza per l'assegnazione d'ufficio è sufficiente una comunicazione all'ambito territoriale di titolarità.

Avviso

*(11 luglio 2017) Passaggio da Ambito a Scuola I ciclo*

*I docenti, titolari su ambito, che non siano riusciti ad inserire i requisiti e il curriculum con l'apposita Istanza On Line entro i termini stabiliti, possono comunque provvedere direttamente all'invio degli stessi ai Dirigenti Scolastici delle scuole di interesse unitamente alla propria candidatura, ai fini dell'attribuzione dell'incarico triennale. Per quanto riguarda la scuola di partenza, per una eventuale azione surrogatoria, va invece inoltrata un'istanza (cartacea NDR) di inserimento tardivo al proprio Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.*

## Chiarimenti in merito alle domande di assegnazione provvisoria

di Americo Campanari e Maria Grazia Frilli

Dal momento che ci pervengono numerose richieste di chiarimento su alcuni punti specifici, riteniamo cosa utile fornire alcune precisazioni.

1. **Quali preferenze si possono esprimere nella domanda di assegnazione provvisoria.**
2. Chi presenta domanda di assegnazione provvisoria, che non ha nulla a che vedere con i trasferimenti, lo fa solo se ha uno dei requisiti di cui all'art. 7 c. 1, ovvero per ricongiungimento alla famiglia o per avvicinamento al comune di cura. Pertanto, indicato il comune ove si realizza il ricongiungimento alla famiglia (o di cura) a pag. 3 del modulo, nelle preferenze si è obbligati ad indicare le scuole "gradite" appartenenti a quel comune (il codice-comune e il codice-distretto non sono più esprimibili, così come non è possibile indicare gli ambiti). Se si desidera indicare anche scuole di altri comuni, l'obbligo si estende, e occorre indicare "prima di queste" tutte le scuole del comune o dell'ambito sub comunale (nelle 20 o 15 preferenze). Nel caso in cui le scuole fossero in numero superiore alle 20 o 15 preferenze esprimibili (nei grandi comuni), di fatto non è possibile indicare anche scuole di altri comuni. E' però possibile, nell'assegnazione provvisoria da altra provincia, indicare il codice dell'intera provincia dopo le scuole del comune di ricongiungimento.
3. **Obbligo della convivenza.** Per poter chiedere l'assegnazione provvisoria per ricongiungersi al figlio, al coniuge o alla parte dell'unione civile, non c'è l'obbligo della convivenza, ma vanno documentati (con autodichiarazione) il grado di parentela e la residenza del familiare; risulta del tutto irrilevante dove è collocata la residenza del richiedente. Al contrario, c'è l'obbligo della convivenza (ovvero stessa residenza o domicilio risultante agli atti anagrafici del comune) sia con altri soggetti (familiari o meno) che con il genitore. La procedura per le preferenze è quella indicata al punto sopra. L'obbligo ad indicare una sola scuola del comune è la condizione per avere diritto alla precedenza (art. 8 alla fine del punto IV – assistenza), ma è altra cosa rispetto alle preferenze esprimibili nelle assegnazioni provvisorie.
4. **Documentazione alle domande.** Per la documentazione alle domande si fa riferimento all'art. 4 dell'OM n. 221 del 12 aprile 2017 (quella dei trasferimenti). Pertanto, la residenza o il domicilio in comune (nel caso di convivenza) con il familiare (entrambi da almeno 3 mesi, salvo intervenuti motivi da dichiarare) vanno autocertificati con dichiarazione personale ai sensi del comma 6 e comma 16 art. 4 OM e annessa nota 3. Il domicilio con il familiare deve risultare agli atti anagrafici del comune, ma la dichiarazione è a tutti gli effetti, sostitutiva.

**Attivi unitari, una «scossa» sulle pensioni**

13 luglio 2017 ore 09.14

Assemblea a Roma di quadri e delegati delle tre Confederazioni sulla previdenza. "Il governo risponda alle nostre proposte - spiega il segretario generale Cgil Camusso - e dia concretezza al confronto sulla 'fase 2', che è sempre più dilazionata nel tempo"

Il confronto con il governo va avanti, ma davvero troppo lentamente. E i sindacati provano a dare una scossa, oggi (giovedì 13 luglio) a Roma, con **l'Attivo nazionale unitario dei quadri e dei delegati di Cgil, Cisl e Uil, chiamato "Cambiare le pensioni, dare lavoro ai giovani"**. L'appuntamento è alle ore 9.30 presso l'Hotel Quirinale (in via Nazionale 7). L'assemblea è l'occasione per rilanciare le richieste contenute nella piattaforma unitaria presentata lo scorso anno e alla base del verbale sottoscritto con il governo il 28 settembre, i cui nodi sono ancora al centro degli incontri sulla cosiddetta "fase 2" della previdenza.

**"L'esecutivo risponda e dia concretezza al confronto sulla 'fase 2', che invece è continuamente dilazionata nel tempo" ha commentato mercoledì 12 luglio il segretario generale Cgil Susanna Camusso:** "Faccia invece scelte politiche. Al di là degli annunci, il governo non sta dicendo cosa intende fare per il futuro, riguardo le pensioni di garanzia dei giovani, né per l'oggi, a cominciare dal blocco dell'automatismo dell'aumento dell'età pensionabile in relazione alle aspettative di vita". Per Camusso quest'ultimo aspetto "è una questione fondamentale, è evidente che non si può procedere con gli automatismi. Il tema, semmai, è ripensare l'allungamento delle vite lavorative, che è anche un ostacolo all'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro".

**I due incontri tra governo e sindacati del 4 e dell'11 luglio non hanno prodotto i risultati sperati.** Il primo obiettivo di Cgil, Cisl e Uil è interrompere l'innalzamento automatico dell'età pensionabile, previsto dalla riforma del 2011 per adeguarla alla speranza di vita. Martedì 11 il blocco è stato sostenuto, con un appello bipartisan, anche dai presidenti delle Commissioni Lavoro di Camera e Senato Cesare Damiano e Maurizio Sacconi. Ma su questo l'esecutivo continua a prendere tempo: anzi, l'intenzione sarebbe quella di aspettare l'aggiornamento Istat sull'aspettativa di vita, previsto per ottobre.

Come spiegato dal presidente dell'Istat Giorgio Alleva in una recente audizione alla Camera, **nel 2019 si andrà in pensione a 67 anni (dai 66 anni e sette mesi del 2018), con uno scatto di cinque mesi in avanti.** Altri tre mesi saranno aggiunti nel 2021, mentre dal 2023 si prevede un incremento di due mesi alla volta: l'età pensionabile sarà di 68 anni e 1 mese nel 2031, di 68 anni e 11 mesi nel 2041 e di 69 anni e 9 mesi nel 2051. Il primo aumento, quello a 67 anni, dovrà essere autorizzato con un decreto interministeriale da emanarsi entro il 1° gennaio 2018.

"Speriamo che non si perda tempo. Entro la fine del mese ci sarà un incontro politico, preceduto da un tavolo tecnico, dove dovrebbero emergere le simulazioni sui conti". Queste le parole del **segretario confederale Cgil Roberto Ghiselli**, al termine

dell'incontro di martedì 11 luglio tra governo e sindacati. L'esecutivo, dunque, si è impegnato a stimare le platee dei beneficiari delle diverse misure e a valutare economicamente le varie ipotesi di intervento della 'fase 2' sulle pensioni.

**Le cose da fare sono molte:** la definizione di una "pensione contributiva di garanzia" per i giovani, il riconoscimento dei contributi figurativi per chi ha svolto un lavoro di cura per anziani e disabili, il riconoscimento di un anticipo legato alla maternità (la proposta sindacale è di un anno per figlio), il rafforzamento della flessibilità nell'accesso al pensionamento, lo sviluppo della previdenza complementare (con la conseguente adozione di misure che favoriscano gli investimenti dei fondi nell'economia reale), la rivalutazione delle pensioni attuali (la Cgil vorrebbe "adottare meccanismi a scaglioni") e l'adeguatezza di quelle future.

**Qualcosa si muove pure nel campo del governo.** L'esecutivo starebbe considerando, anzitutto, l'introduzione di bonus contributivi per le donne, allo scopo di eliminare le disparità di genere, agganciando le agevolazioni all'Ape social. Altre proposte in campo, ancora però non formalizzate, sono il riscatto gratuito della laurea per chi si iscrive all'università nel 2018 (i beneficiari dovrebbero essere 250 mila, per un investimento complessivo di 300 milioni di euro); il riconoscimento di un periodo di contribuzione figurativa aggiuntiva per le mamme; un intervento di "liberalizzazione" della previdenza integrativa, agevolato dallo Stato mediante sgravi fiscali, che permetta a chi raggiunge i 63 anni e dispone di un fondo pensione di poter chiedere una sorta di pensione anticipata.

Fonte: <http://www.rassegna.it/articoli/attivi-unitari-una-scossa-sulle-pensioni>

### » Rassegna stampa »

#### Oggi sui quotidiani

- [La protesta dei presidi: ministra Fedeli, noi non assumiamo prof](#)  
*13/07/2017 Corriere della sera:* Lettera alla titolare dell'Istruzione di 426 dirigenti scolastici: troppe responsabilità, non procederemo alla chiamata diretta dei docenti. E annunciano nuove proteste
- ["Sfruttati per anni e ora senza lavoro" Ricerca, la rabbia dei mille precari](#)  
*13/07/2017 la Repubblica:* Università, il caso degli assegnisti in scadenza: "Finiremo tutti a casa entro il 2018" Solidarietà dal web allo storico che ha lasciato l'ateneo per vendere autoricambi
- [Università, sciopero degli esami a settembre. Sinopoli: «Allarghiamo la mobilitazione»](#)  
*12/07/2017 il manifesto:* Cinquemila docenti universitari protestano per il blocco degli stipendi e faranno saltare la sessione degli esami. Francesco Sinopoli, segretario della FLC CGIL: "Va bene questa vertenza ma bisogna costruire una mobilitazione generale". Sulla scuola servono risorse aggiuntive, mentre i bonus previsti da Renzi devono tornare a far parte del contratto.
- ["Smetto quando voglio": perché lascio la ricerca e l'accademia](#)  
*11/07/2017 ROARS:* Sono Massimo, ero uno storico dell'integrazione europea, ho 39 anni e ho deciso di smettere con l'Università. Se partecipassi a un gruppo di auto-aiuto questo pezzo inizierebbe così.
- [Chiuse le aree per infanzia, primaria e media: l'8% dei prof non inserisce il curriculum](#)  
*11/07/2017 ItaliaOggi:* Chiuse le aree per infanzia, primaria e media: l'8% dei prof non inserisce il curriculum
- [Ape social, nubi sulla scuola](#)  
*11/07/2017 ItaliaOggi:* Senza le specifiche per il settore, il pensionamento è out
- [Assunzioni, rebus graduatorie](#)  
*11/07/2017 ItaliaOggi:* Entro ferragosto assunti 52 mila docenti. Restano in organico di fatto altri 15 mila posti. Su alcune classi impossibile assumere: mancano candidati
- [Ok alle cattedre orarie esterne anche tra ambiti diversi](#)  
*11/07/2017 ItaliaOggi:* Purché venga rispettato il criterio della vicinanza
- [Decreto vaccini, il Pd all'assalto](#)  
*11/07/2017 ItaliaOggi:* Dal concorso per direttori amministrativi, bocciato, alle reggenze, è raffica di emendamenti
- [Its e lauree triennali: ecco la proposta del Miur per la filiera professionalizzante](#)  
*11/07/2017 Il Sole 24 Ore:* La cabina di regia istituita a febbraio dalla ministra, Valeria Fedeli, e presieduta dal sottosegretario, Gabriele Toccafondi, ha elaborato una bozza di documento che disegna, per la prima volta, un modello italiano di formazione terziaria professionalizzante
- [Insegnanti sempre più poveri in 10 anni stipendi giù del 7%](#)  
*10/07/2017 la Repubblica:* Studio dell'Ocse sull'evoluzione dei salari dei docenti in Europa "Calano in Italia, peggio fa la Grecia. Crescono in Germania e Usa"
-

### ***Inapplicabili le disposizioni sulle vaccinazioni del personale scolastico*** **L'emendamento va rivisto: delega al Governo o stralcio e rinvio al dibattito parlamentare.**

**12/07/2017**



Mentre è ancora in discussione l'approvazione del DL sui vaccini, apprendiamo che nella seduta notturna della Commissione Sanità del Senato del 10 luglio è stato approvato l'emendamento n. 1.0.100 che prevede le vaccinazioni anche per il personale scolastico a partire dal 2019.

Secondo questo emendamento le vaccinazioni obbligatorie riguardano anche gli adulti lavoratori. Ancora una volta si rischia solo di produrre appesantimenti burocratici che poco hanno a che vedere con la prevenzione e con la tutela della salute.

A parere di FLC CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola RUA e Snals Confasal, il provvedimento appare inutile, costoso e con evidenti problemi di applicazione, a partire dalle modalità con le quali certificare che un lavoratore adulto ha già avuto malattie infantili e pertanto ne è immune.

Nel frattempo, mentre questo provvedimento interviene su un aspetto ancora da mettere a punto, legato alla salute delle comunità scolastiche, non passa l'emendamento che sblocca l'avvio del concorso dei DSGA, né sono state superate le pastoie burocratiche che continuano a bloccare il concorso dei Dirigenti Scolastici.

Ci auguriamo che, sia pure in 'zona Cesarini', la ministra Fedeli possa intervenire, visto che è ancora in atto l'iter di conversione del decreto: magari attraverso una delega al Governo per una corretta applicazione di una norma che così come è appare inapplicabile.

Altra soluzione praticabile potrebbe essere lo stralcio dell'emendamento e il rinvio al dibattito parlamentare, per un approfondimento. Ciò al fine di evitare che la fretta indotta dalla conversione del decreto in scadenza possa produrre ulteriori molestie burocratiche, senza alcun reale beneficio rispetto agli obiettivi di tutela della salute pubblica che si intendono raggiungere con le vaccinazioni.

Roma, 12 luglio 2017

FLC CGIL  
*Francesco  
Sinopoli*

CISL Scuola  
*Maddalena  
Gissi*

UIL Scuola RUA  
*Giuseppe Turi*

SNALS Confasal  
*Elvira Serafini*



**LA RUBRICA DELL'INCA.**  
*Le tue domande, le nostre risposte.*

Scrivi a

**idirittichenonsai@inca.it**

o rivolgiti presso le nostre sedi

per ricevere assistenza e consulenza gratuite.

[www.inca.it](http://www.inca.it)



il Patronato della CGIL

**Ho una invalidità superiore al 75% e recentemente ho fatto la domanda per la legge 104 con questo responso: "Tetraparesi da mielopatia cervicale in esiti di intervento per ependimoma midollo cervicale. Sussistono i requisiti necessari per il riconoscimento del contrassegno e le agevolazioni fiscali per i veicoli dei soggetti con disabilità. Portatore di handicap (comma 1 art. 3)."**

**Vorrei sapere se con questo tipo di riconoscimento (comma 1 art. 3), posso usufruire anche dell'esenzione del bollo auto. Inoltre, per quanto riguarda il lavoro (sono dipendente ASL), vorrei sapere se ho diritto ai due mesi figurativi aggiuntivi per la pensione.**

Per quanto riguarda l'esenzione dal pagamento del bollo dell'automobile, il beneficio fiscale, che si applica sia ai veicoli condotti dai disabili, sia a quelli utilizzati per l'accompagnamento dei disabili stessi, spetta al portatore di handicap/invalido intestatario del veicolo, oppure alla persona intestataria del veicolo se il portatore di handicap/invalido è fiscalmente a suo carico. Possono quindi ottenere l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica prevista per i disabili coloro che, essendo proprietari di veicoli, rientrano nei seguenti casi:

- persona non vedente;
- persona sordomuta assoluta;
- persona disabile portatore di handicap psichico o mentale grave (titolare di indennità di accompagnamento);

- portatore di handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 per ridotte o impedito capacità motorie (o comunque in possesso di indennità di accompagnamento);
- persona invalida con ridotte o impedito capacità motorie con veicolo adattato (adattamento risultante dalla carta di circolazione e dalla patente speciale).

Le Regioni possono inoltre prevedere l'agevolazione anche ad altre categorie di persone disabili.

La richiesta può essere presentata all'ufficio tributi dell'ente Regione o, se ancora non istituito, all'ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate. Alcune regioni, per la gestione delle pratiche di esenzione, si avvalgono dell'Acì.

Per quanto riguarda, invece, la **contribuzione figurativa**, l'art. 80 della Legge 388/2000 riconosce ai lavoratori sordomuti e agli invalidi per qualsiasi causa (ai quali sia stata riconosciuta un'invalidità superiore al 74 per cento o assimilabile) di richiedere, per ogni anno di lavoro effettivamente svolto, il beneficio di due mesi di contribuzione figurativa. Il beneficio è riconosciuto fino al limite massimo di cinque anni di contribuzione figurativa, utile ai fini del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva. La maggiorazione viene concessa, solo su domanda, al momento della liquidazione della pensione o del supplemento.